Evento di apertura
Settimana 2026
per l'Energia
e la Sostenibilità

Confartigianato
Imprese Sostenibili

Seize the change
FUTURI SOSTENIBILI

Milano, 12 ottobre 2026 ore 17.00
Piccolo Teatro Strehler - Largo Greppi, 1


EMANUELA ROSSI

ore 17:00 NON SI BUTTA VIA NIENTE
Spettacolo teatrale
scritto e diretto da Gianni CLEMENTI
con Emanuela ROSSI e Claudio TOTINO


VINCENZO SCHETTINI

WELCOME SPEECH
Marco GRANELLI
Presidente Confartigianato Imprese

LA SOSTENIBILITÀ CHE CI PIACE
Vincenzo SCHETTINI
Professore di fisica e influencer


MASSIMO GHINI

FUTURI SOSTENIBILI
monologo di Massimo GHINI

ore 19:00 CONCLUSIONI
Fabrizio VENTRICE
Direttore Unioncamere Lombardia

Eugenio MASSETTI
Presidente Confartigianato Imprese Lombardia e
Vicepresidente Vicario Confartigianato Imprese

INGRESSO LIBERO

In collaborazione con
UNIONCAMERE
Sostenibilità in Lombardia
Confartigianato Lombardia aderisce al percorso lombardo per lo sviluppo sostenibile
PIÙ ELLE IGENZA Artigiana
#NoiConfartigianato
www.confartigianato.it

Oggi in programma
in città e provincia
CINEMA
TEATRO

Milano

iperal
AFFARI A
1 EURO 2 EURO 3 EURO
DAL 14 AL 27 OTTOBRE
INQUADRA IL QR CODE

Previsioni meteo
in città

Il teatro
Vogel: fragilità in scena
di SARA CHIAPPORI
a pagina 9

la Repubblica

Il personaggio
L'addio a Wilma De Angelis
SERVIZIO
a pagina 7

Lunedì
12 ottobre 2026
Caporedattore
ENRICO DEL MERCATO

Un milione ogni giorno in città la radiografia dei pendolari

Vengono soprattutto per motivi di lavoro ma anche di studio, sette su dieci da altre province e non dall'hinterland. Trasporti, i dati bocciano il contratto Trenord-Regione

di MIRIAM ROMANO

Poco meno di un milione di persone che ogni giorno arrivano a Milano per lavorare o studiare. È una città che, a fronte di 1,37 milioni di residenti, deve fare i conti con una popolazione molto più ampia di quella iscritta all'Anagrafe. La maggior parte dei pendolari arriva per lavoro, quasi sette su dieci non abitano neppure nella provincia milanese.
alle pagine 2 e 3



Casa e innovazione i temi dell'assemblea di Assolombarda
di FEDERICA VENNI
a pagina 5

L'UNIVERSITÀ
di TIZIANA DE GIORGIO

Aula di tribunale in Statale così i ragazzi potranno simulare i processi

Ci sono le postazioni per l'accusa e la difesa, il lungo banco dei giudici con dietro la scritta "La legge è uguale per tutti", i tradizionali arredi in legno. Qui gli studenti potranno calarsi nella parte di pubblici ministeri, giudici, avvocati ma anche di arbitri e mediatori. Dentro alla Statale nasce un'aula che riproduce quella di un tribunale dove gli universitari potranno simulare tutte le fasi di un processo. A inaugurarla ufficialmente nelle prossime settimane sarà la facoltà di Giurisprudenza, in uno spazio al pian terreno di via Festa del Perdono che un tempo era dedicato alla discussione delle tesi di laurea in Lettere. Una realtà già diffusa da anni nel mondo anglosassone, soprattutto nel Regno Unito e nel Nord America.
a pagina 7


L'aula di tribunale riprodotta in Statale per la facoltà di Giurisprudenza

L'INIZIATIVA
di PAOLA COPPOLA

Immenso Dario Fo domani l'album con Repubblica



La copertina dell'album

Indimenticabile giullare, Dario Fo. Questo il titolo che abbiamo scelto per ricordarlo nello speciale in edicola con Repubblica Milano domani, a dieci anni dalla sua scomparsa. Nelle pagine raccontiamo il rapporto, spesso controverso, con la sua città, Milano. Non quella di nascita, che era Sangiano, ma quella dove era arrivato ventenne per studiare all'Accademia di Brera e dove aveva scelto di restare. Dove aveva recitato in tutti i teatri e sul palco del Leoncavallo come della Palazzina Liberty occupata. E dove era rimasto, a dispetto del rapporto difficile con le istituzioni. Fo era molto amato da quella parte di città che lo riconosceva come "uno del popolo" e si ritrovava nelle sue idee e nelle sue battaglie ma guardato con diffidenza da chi considerava lui e Franca Rame due figure ingombranti e scomode. Perché quando si parla di Fo non si può farlo senza ricordare il legame con la donna con cui ha diviso la vita e la scena. Come riconoscerà quando vinse il Nobel nel 1997 spiegando che andava diviso in due perché «senza di lei per una vita al mio fianco personalmente non ce l'avrei mai fatta a meritare questo premio». Di Fo raccontiamo anche attraverso diversi contributi giornalistici la vocazione per la satira, il teatro, l'originalità del grammelot. La passione per la pittura che ha sempre coltivato. Con il contributo della fondazione Fo-Rame, poi, pubblichiamo un testo firmato da Fo che risale alla parentesi politica, quanto partecipò alle primarie del centrosinistra, nel 2006, nella corsa a sindaco di Milano, in cui indica come priorità la lotta alla burocrazia per supportare piccole e medie imprese. Poi leggerete il ricordo intimo dei genitori scritto dal figlio Jacopo. E le parole della nipote Mattea, presidente della fondazione Fo-Rame, che guida le iniziative legate al centenario della nascita di Fo, che pure ricorre quest'anno, e indica quanto ancora si potrebbe fare per valorizzare il suo teatro.

Ritrova la vittoria ora per l'Armani doppia Europa

di MASSIMO PISA
a pagina 11

Tra l'Armani passiva del primo quarto, che imbarca 28 punti e concede il concedibile agli esterni di Treviso, e quella che sbrana il match nel secondo, con un parziale di 33-11 tutto corsa e difesa, passa il destino di una stagione. Decidere cosa si vuole essere. Farlo in fretta. Perché, fermata la mini-emorragia delle tre sconfitte in fila, il calendario presenta subito il conto: al Forum domani Real, giovedì Dubai.

La favola del baseball cinquant'anni fa

di CARLO ANNOVAZZI
a pagina 11

È una storia che negli Stati Uniti sarebbe diventata un film, sulla scia di quel capolavoro che è L'uomo dei sogni con un giovane Kevin Costner. Una piccola cittadina di provincia che impazzisce per uno sport americano fino ad arrivare a conquistare uno scudetto. Ma siamo qui, e qui il baseball è sempre rimasto uno sport di nicchia, una nicchia che ha fatto di tutto per chiudersi e arrivare alla sparizione.

